

E-22.-54

PONTIFICIO CONSIGLIO  
PER I TESTI LEGISLATIVI

IL CODICE  
DELLE CHIESE ORIENTALI

LA STORIA  
LE LEGISLAZIONI PARTICOLARI  
LE PROSPETTIVE ECUMENICHE

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDIO TENUTOSI  
NEL XX ANNIVERSARIO DELLA PROMULGAZIONE  
DEL CODICE DEI CANONI DELLE CHIESE ORIENTALI

Sala San Pio X  
Roma, 8-9 ottobre 2010



LIBRERIA EDITRICE VATICANA  
2011

## QUATTRO MOTU PROPRIO

*Cleri Sanctitati*

Can. 4, 121  
 Can. 216, 141  
 Cann. 216-314, 131  
 Can. 224 § 1, 132  
 Can. 232 § 2, 132  
 Can. 243 § 1, 132  
 Can. 248, 132  
 Can. 252, 184  
 Can. 252 § 2, 2°, 184, 185  
 Can. 254, 184, 185  
 Cann. 288-295, 132  
 Can. 340 § 1, 132  
 Can. 340 § 3, 121

*Sollicitudinem Nostram*

Can. 17, 134  
 Can. 18, 134  
 Can. 85, 134

*Postquam Apostolicis Litteris*

Cann. 232-301, 180  
 Can. 239, 180  
 Can. 241, 181  
 Can. 241 §§ 1-2, 181  
 Can. 242, 182  
 Can. 243, 181  
 Can. 244, 181  
 Can. 245 § 1, 182

## INDICE GENERALE

Presentazione . . . . .	5
Comitato Scientifico-Organizzatore . . . . .	9
Relatori . . . . .	9

## UDIENZA DEL SANTO PADRE

Discorso di Sua Santità Benedetto XVI . . . . .	13
Indirizzo di omaggio di S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio . . . . .	19

## I. RELAZIONI INTRODUTTIVE

Gli obiettivi e le finalità del Convegno di Studio (S.E. Mons. F. Coccopalmerio) . . . . .	25
Venti anni di esperienza applicativa del CCEO (S.E. Card. Leonardo Sandri) . . . . .	33
L'incidenza del CCEO sul dialogo ecumenico (S.E. Card. Kurt Koch) . . . . .	43
The Teaching of Oriental Canon Law (Rev. P. Michael Kuchera SJ) . . . . .	51

II. EVOLUZIONE STORICA  
DELLA CODIFICAZIONE ORIENTALE

<b>Storia e significato del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali</b> (Prof. Onorato Bucci) . . . . .	61
0. Prolegomena . . . . .	63
1. Per analizzare la storia e il significato del CCEO bisogna partire dalla comune nostra storia e dalle comuni radici che uniscono tutte le comunità cristiane sparse nel mondo . . . . .	65
2. La formazione della Chiesa Latina momento di riflessione per capire il dramma delle divisioni interne della Cristianità e le responsabilità reciproche (ad Oriente ed Occidente) che hanno causato la lacerazione all'interno della Predicazione e diffusione del Messaggio di Gesù di Nazareth . . . . .	72

3. La formazione del patrimonio giuridico delle Comunità Cristiane Orientali si inserisce nella lacerazione storica causata dalle persecuzioni dei primi secoli su un comune denominatore che unisce la Cristianità Orientale e quella Romana . . . . . 85
4. La formazione del patrimonio giuridico della comunità cristiana vivente a Roma parte dalla riflessione dei Padri della Chiesa latina che muta profondamente il significato e il valore degli istituti giuridici del diritto romano ma ne stravolge la dogmatica e il significato di fondo: rinvio . . . . . 89
5. Lo scenario storico delle genti d'Oriente fa propria la dogmatica giuridica romana attraverso il libro *siro-romano di diritto*, la normativa della prassi storica delle *istituzioni pubbliche romane* delle province in Oriente passate attraverso gli editti, rescritti e *mandata* degli Imperatori romani ai Consoli e governatori dei territori sottomessi dall'Urbe e le *istituzioni giuridiche bizantine* che si fondono con la *consuetudine giuridica* delle singole tradizioni storiche dei territori posti sotto il dominio di Roma: le fonti canoniche *assiro-caldee, copte, costantinopolitane, etiopiche, maronite e siro occidentali* sono il frutto di questo assiduo confronto con la propria storia e la propria memoria . . . . . 90
6. Con questo bagaglio storico le Comunità Orientali Cattoliche chiedono a Roma prima e durante il Concilio Vaticano I di dar vita ad una propria codificazione in un tessuto latino in cui tuttavia dominava, nei confronti delle Chiese Orientali (cattoliche e non cattoliche), la convinzione della *praestantia ritus latini* . . . . . 96
7. Leone XIII e l'Oriente Cristiano per dimenticare la *praestantia ritus latini* sulle orme dell'insegnamento di Pio IX . . . . . 98
8. Benedetto XV e la continuità della politica orientalistica di Leone XIII . . . . 99
9. La Codificazione delle Chiese Orientali cattoliche prende forma e nasce (*Crebrae allatae*, 22 febbraio 1949; *Sollicitudinem Nostram*, 6 gennaio 1950; *Postquam Apostolicis Litteris*, 2 febbraio 1952; *Cleri sanctitati*, 2 giugno 1957) nello scenario della Codificazione latina (1917-1927, e poi 1935-1958) . . . . 100
10. Il rispetto per le culture non occidentali affermato da Pio XII e Giovanni XXIII («*La Chiesa Cattolica non si identifica con nessuna cultura*»), il Concilio ecumenico Vaticano II e i nuovi Codici latino e orientale . . . . . 103
11. L'iter del Codice Orientale, a partire dal 1972 in un percorso che giunge al 1990: tutela della tradizione, che vuol dire conservazione del passato giuridico da rendere vivo e attuale nel presente; riconoscimento della sinodalità nel legame inscindibile con il Vescovo di Roma; comunione con le Chiese sorelle dell'Ortodossia (mai più separate); affermazione dei principi di *equità e di carità* come criteri di interpretazione nell'applicazione della norma; proclamazione che al centro del diritto c'è la persona la cui centralità va sempre

- rispettata nella continuità dello *jus personarum* cardine della memoria giuridica orientale. . . . . 105
12. Conclusione. Da CICO e CICL a CIC e CCEO: l'ombra della *praestantia ritus latini* motivo di incomprensione per il passato e il presente delle Chiese Orientali Cattoliche da parte della Chiesa Latina e della cultura giuridica occidentale: *praestantia ritus latini* come *praestantia iuris romani* storicamente inteso e malamente applicato. . . . . 114
- Novità del Codice Orientale alla luce dei «Principi Direttivi»**  
(S.E. Mons. Marco Brogi) . . . . . 117
- Introduzione . . . . . 119
1. L'aggiornamento del CICO: . . . . . 119
    - 1.1. Primi aggiornamenti del diritto pre-conciliare . . . . . 119
    - 1.2. La Commissione di revisione del CICO ed il mandato di Papa Paolo VI. 120
    - 1.3. Elaborazione dei Principi Direttivi . . . . . 122
    - 1.4. I Principi Direttivi . . . . . 123
  2. Alcune applicazioni dei Principi Direttivi: . . . . . 124
    - 2.1. Un unico Codice di diritto comune per tutte le Chiese orientali, unitamente a singoli codici di diritto proprio . . . . . 124
    - 2.2. Carattere ecumenico del CICO. . . . . 125
    - 2.3. I riti e le Chiese *sui iuris* . . . . . 128
    - 2.4. L'istituto patriarcale ed il governo sinodale delle singole Chiese orientali . 131
    - 2.5. L'ordinamento giudiziario . . . . . 133
    - 2.6. Canonici «De delictis» . . . . . 135
  3. Conclusione . . . . . 136
- Capacità legislativa delle Chiese orientali in attuazione del CCEO**  
(Rev. Prof. Pablo Gefaell) . . . . . 137
- Introduzione . . . . . 139
1. Le Chiese «sui iuris» possono autogovernarsi e autoregolarsi. . . . . 139
  2. Che norme devono essere incluse nelle leggi scritte della Chiesa *sui iuris*? . . 144
  3. Come mettere in pratica l'attività legislativa? . . . . . 149
  4. Come deve agire il Sinodo dei Vescovi nel fare le leggi particolari? . . . . . 153

## III. IL DIRITTO PARTICOLARE DELLE CHIESE «SUI IURIS»

*Chiesa Copta*

- Sviluppo del diritto particolare della Chiesa Copta Cattolica  
(S.E. Mons. Antonios Aziz Mina) . . . . . 159

*Chiesa Maronita*

- Updating the Particular Law of the Maronite Church (Rev. Prof. Jobe Abbass) . . . 173

*Chiesa Armena*

- Il diritto particolare della Chiesa armena cattolica (Rev. Prof. Krikor Chahinian) . . 195

*Chiesa Siro-Malabarese*

- Syro-Malabar Particular Law: an Adequate Response to CCEO's Call?  
(Rev. Prof. Thomas Kokkaravalayil Sunny SJ) . . . . . 223

*Chiesa Melkita*

- Il caso della Chiesa Melkita Cattolica (Rev. Prof. Charles Abou Sada) . . . . . 243

*Chiesa Ucraina*

- Problemi e prospettive della codificazione del diritto particolare della Chiesa  
Greco-Cattolica Ucraina (Rev. Prof. Teodor Taras Martynyuk) . . . . . 249

*Chiesa Romana*

- Chiesa Arcivescovile Maggiore sui iuris greco-cattolica Romana. Ius particolare  
Ecclesiae sui iuris (Sr. Prof. Maria-Ionela Cristescu) . . . . . 273

*Altre Chiese di tradizione bizantina*

- L'attività legislativa *sui iuris* delle Chiese «minori» di tradizione bizantina  
(Prof. Peter Szabó) . . . . . 305

IV. IL DIRITTO CANONICO ORIENTALE  
IN PROSPETTIVA ECUMENICA**Aspetti ecumenici del Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium**

- (S.E. Mons. Dimitrios Salachas) . . . . . 347
- Nota introduttiva . . . . . 349
1. *La mens oecumenica legislatoris* nel promulgare nella Chiesa cattolica due Codici, uno per la Chiesa latina e uno per le Chiese orientali cattoliche . . . 350
  2. *La mens legislatoris* circa l'attività ecumenica suscitata per opera dello Spirito Santo . . . . . 352
  3. *La mens oecumenica legislatoris* nella terminologia usata per indicare i fedeli cristiani non cattolici . . . . . 353

4. *La mens legislatoris* per promuovere il movimento ecumenico e i principi del vero ecumenismo . . . . . 354
  5. *La mens legislatoris* per la speciale missione ecumenica delle Chiese orientali cattoliche . . . . . 355
  6. *La mens legislatoris* circa i *sacri canones* dei primi secoli, fonte comune di diritto per le Chiese orientali, cattoliche ed ortodosse . . . . . 355
  7. *La mens legislatoris* nella elaborazione dei 7 canoni del Titolo speciale XVIII del CCEO dedicato all'Ecumenismo . . . . . 357
  8. *La mens legislatoris* circa il delitto di «eresia e scisma» . . . . . 358
  9. *La mens legislatoris* circa l'impegno ecumenico dei Pastori orientali, specialmente dei Vescovi . . . . . 359
  10. *La mens Legislatoris* circa i mezzi proposti per promuovere l'Ecumenismo nelle Chiese orientali cattoliche . . . . . 360
  11. *La Mens legislatoris* circa la promulgazione di un diritto particolare in materia di ecumenismo . . . . . 361
  12. *La mens legislatoris* circa i rischi da evitare nell'azione ecumenica. . . . . 362
  13. *La mens legislatoris* per la formazione ecumenica dei chierici . . . . . 362
  14. *La mens legislatoris* per la formazione ecumenica dei fedeli . . . . . 363
  15. *La mens legislatoris* circa la dimensione ecumenica della catechesi . . . . . 363
  16. *La mens legislatoris* circa la sollecitudine ecumenica nelle scuole e nelle altre istituzioni cattoliche . . . . . 364
  17. *La mens legislatoris* circa la collaborazione ecumenica in vari altri campi di comune testimonianza cristiana . . . . . 365
  18. *La mens legislatoris* circa la condivisione di vita sacramentale con i fedeli ortodossi . . . . . 365
  19. *La mens legislatoris* nell'aggiungere un altro Titolo speciale nel CCEO dedicato ai battezzati non cattolici che convergono alla piena comunione con la Chiesa cattolica, con speciale riferimento ai fedeli ortodossi . . . . . 367
- Riflessioni conclusive . . . . . 369
- I sacri canoni e le prospettive della codificazione nella canonistica ortodossa**  
(Dr. Dmytro Volovnykiv) . . . . . 373

## V. COMUNICAZIONI

*Prima Comunicazione*

La *communicatio in sacris* (Prof. Radu Preda) . . . . . 383

*Seconda Comunicazione*

Il territorio canonico (Rev. Prof. Lorenzo Lorusso) . . . . . 393

*Terza Comunicazione*

Dispositions canoniques des Conciles œcuméniques dans la vie de l'Église, particulièrement en matière de sacrements (Prof. Konstantinos Pitsakis) . . . . . 413

*Quarta Comunicazione*

The Council in Trullo in the Eastern Code and its Incidence on Ecumenism (Rev. Prof. George Nedungatt) . . . . . 423

*Quinta Comunicazione*

Ricordo di Mons. Eleuterio Fortino (S.E. Brian Farrell) . . . . . 443

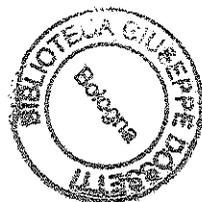
## APPENDICE

Nota sulle Chiese orientali *sui iuris*. . . . . 449

## INDICI

Indice dei nomi . . . . . 463

Indice dei canoni citati . . . . . 473



166267